

La prima rassegna italiana sulla pesca responsabile, sulle tecnologie e sui sapori del pesce

"Sapore di Mare" alla Fiera di Genova



Dal 4 al 7 giugno si tiene alla Fiera di Genova la prima edizione di "Sapore di Mare", grande rassegna italiana sulla pesca responsabile, sulle tecnologie e sui sapori del pesce.

Sapore di Mare è nella sua complessità un affascinante viaggio nell'universo ittico con un percorso che va dalla riscoperta di antichi sapori dimenticati al confronto sui nuovi orizzonti del settore pesca, dalla cultura di regioni e Paesi che vivono in simbiosi con il mare all'approfondimento di tematiche legate allo sviluppo del comparto ittico.

I principali obiettivi della manifestazione sono: dare vita ad una azione di sensibilizzazione e divulgazione sulla cultura e le tradizioni del mare e della pesca; favorire una gestione responsabile e sostenibile delle risorse; promuovere la valorizzazione del prodotto ittico nazionale e di qualità, superare la diffidenza verso i prodotti di acquacoltura e diffondere una maggiore conoscenza delle specie eccedenti, che rappresentano più del 30% del pescato che non accede al mercato per mancanza di richiesta da parte dei consumatori.

Sapore di Mare - fortemente voluta dal Sottosegretario alle Politiche Agricole e Forestali con delega in materia di pesca, acquacoltura e gestione delle risorse ittiche onorevole Paolo Scarpa Bonazza Buora quale rassegna della pesca italiana e momento di incontro tra le Istituzioni, gli operatori e le Associazioni - si colloca in una delle capitali del Mare italiano e quest'anno Capitale Europea della Cultura in un momento particolarmente stimolante date le sfide per la modernizzazione del settore in un rinnovato quadro comunitario e all'interno di un forte programma di cooperazione internazionale di dimensione euromediterranea. Mercati aperti devono essere intesi come nuove opportunità d'impresa e non come incognite preoccupanti. Un approccio espansivo dunque che certifichi la volontà del Governo a rilanciare la pesca italiana in ragione della sua centralità geografica nel Mediterraneo, della sua consistente dimensione economica e sociale e come fattore insostituibile di corretta gestione delle risorse marine.

Sapore di Mare si sviluppa in una grande area istituzionale e in tre settori espositivi distinti: Fishingprof, il Salone della pesca e dell'acquacoltura che rappresenta l'anima professionale della manifestazione, "Arte d'aMare" che

racchiuderà l'insieme delle iniziative culturali legate alla pesca, al mare e alla sua gente e Slow Fish primo Salone del pesce sostenibile, un evento gastronomico interamente dedicato al mondo del pesce.

Di grande rilevanza la tavola rotonda "Il Mediterraneo e l'Europa: pesca e acquacoltura, una politica da condividere", organizzata dal Ministero delle Politiche agricole e Forestali, che sabato 5 giugno vede gli esponenti di Governo dei Paesi delle due sponde del Mediterraneo confrontarsi per costruire una posizione comune da contrapporre alle proposte elaborate da Bruxelles, ritenute estremamente penalizzanti per la pesca mediterranea.

Nell'area istituzionale - alla quale partecipano il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dodici Regioni Italiane, le sei Associazioni di categoria, i Paesi esteri e le Capitanerie di Porto, - l'attenzione è focalizzata sulle politiche, le normative, i programmi e le iniziative a sostegno della pesca e dell'acquacoltura. Fishingprof sarà un punto di riferimento per gli operatori professionali con un'esposizione di attrezzature e prodotti per la pesca professionale, per l'acquacoltura e per la conservazione del prodotto ittico e con la presenza di stand di servizio. Tra i molti appuntamenti in programma da segnalare il seminario organizzato sulla tutela della salute nelle attività della pesca professionale, la tavola rotonda su qualità, rintracciabilità e catena del valore e il seminario sul futuro del mare.

Arte d'aMare è un contenitore aperto con incontri, spettacoli teatrali, concerti, mostre fotografiche e percorsi che esaltano le tradizioni e i legami tra le arti e le forme culturali con il mare, il cibo e il loro mondo. Tra gli ospiti d'eccezione sono già confermati Tajar Ben Jelloun, Fernanda Pivano, Nico Orengo, Maurizio Maggiani, Allan Bay, Cristina Comencini, Giuseppe Cederna, Giuseppe Conte, Luca Ragagnin e Roberto Mussapi.

Filmati emozionanti e uomini del mare fuori dal comune sono al centro de "I protagonisti del Mare", tre storie intense di pesca e di pescatori dedicate a Gioacchino Cataldo, ultimo rais della tonnara di Favignana, all'antica pesca del pesce spada con le "passerelle" nello stretto di Messina e alla pesca dell'acciuga con le lampare nel mare di Liguria. Sul fronte musicale "Creuza de ma" è un tributo a Fabrizio De André con Mauro Pagani, Piero Milesi e Beppe Gambetta, mentre Bruno Lauzi propone un'antologia di canzoni e di versi sul tema del mare. Due rassegne - "Duello tra le correnti" di Francesco Rastrelli, "Fish-eye" di Paolo Todde e Egidio Nicora - catalizzano l'attenzione dei visitatori con straordinarie immagini di pesca, di lavoro e di mare.

Tre le rappresentazioni teatrali in programma: "La Ballata di un mare salato" di Daniela Balestra con i ragazzi della scuola media "Sandro Pertini" di Savona, vincitori della Coppa del Presidente della Repubblica al Festival teatrale di Marinando promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, "Lupi di mare" di Maurizio Del Corso Linetti e "A mmare", una performance della

compagnia del Teatro del Krak. Due le mostre storiche: la prima - "I mestieri del mare" - riproduce uno spaccato di vita sulla spiaggia di Genova Prà negli anni dal 1890 al 1940, quando dominavano la piccola pesca e la costruzione delle imbarcazioni, con attrezzature, scafi e accessori d'epoca, la seconda - realizzata dal Museo della piccola pesca costiera - stimola la curiosità dei visitatori accompagnandoli tra antiche attrezzature e reperti biologici marini.

Slow Fish - organizzato direttamente da Slow Food - avvicina alle tematiche del mare presentando, con "I Presidi del Mare" e "Le Isole del Gusto", un'accurata selezione dei migliori prodotti ittici di qualità italiani e esteri e un grande mercato ittico. I "Laboratori del Gusto" offrono momenti specifici di approfondimento e di degustazione mentre famosi chef italiani e stranieri realizzano in diretta piatti capolavoro a base di pesce. Nel "Teatro del Gusto" Nelle "Osterie del Mare" è rappresentata la migliore tradizione culinaria campana, marchigiana e dell'Oristanese.

Ci scrivono

Egregio Direttore, qui di seguito le invio una lettera scritta da una ragazza che aveva il problema della tossicodipendenza e l'ha risolto facendo il programma Narcon.

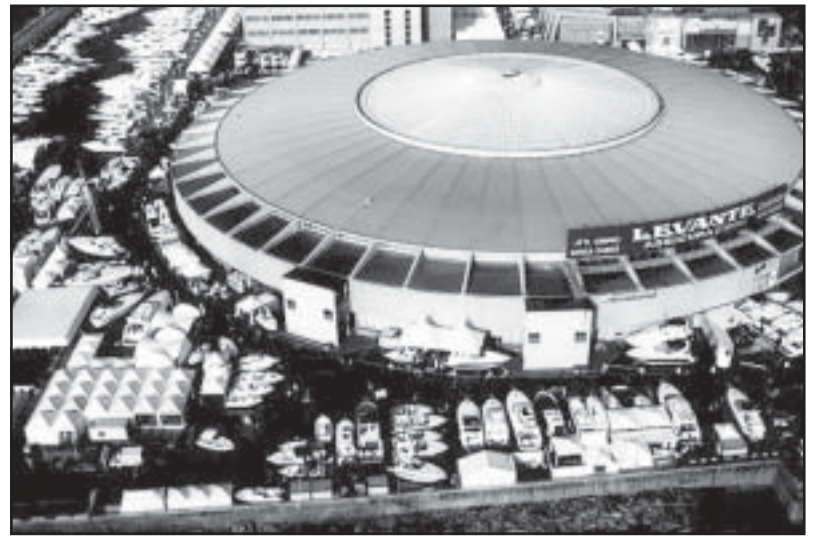
Bruna Piedimonte

Mi chiamo Irene, sono una ragazza di 23 anni con una storia di tossicodipendenza alle spalle e una vita vissuta senza il rispetto di me stessa e degli altri.

Ho iniziato a fare uso di droghe all'età di 14 anni e a fare uso di eroina a 17 anni, ma non sono mai riuscita a smettere veramente; un paio di volte sono riuscita da sola ma sono durata pochissimo. Ho provato a smettere anche col metadone ma la situazione si è aggravata ancora di più: bevevo il metadone e mi facevo anche. Così oltre ad avere l'astinenza dell'eroina avevo anche quella del metadone, e non riuscivo più a venire fuori. Mi sono decisa da sola di entrare in qualche comunità tramite il Sert, ma tutte le comunità che avevo valutato non mi potevano aiutare veramente col mio problema. Infine ho conosciuto il centro Narconon e ho capito che poteva aiutarmi veramente; sono venuti a parlarmi 2 operatori e mi hanno convinta ad iniziare subito il programma

Ho finito da una settimana ed ho preso la decisione di rimanere a lavorare per aiutare altri ragazzi che hanno il mio stesso problema Adesso sono pronta ad affrontare una nuova vita piena di successi. Voglio ringraziare di tutto cuore gli operatori del centro Narconon "Astore" di Novilara e voglio dire ai ragazzi che hanno problemi di droga di telefonare al n° 0721-286996, oppure al numero verde 800 701147, perché si può riuscire senza alcun dubbio a tornare a vivere e ad apprezzare la vita.

Irene



Welfare

Prosegue la mobilitazione unitaria dei sindacati dei pensionati

Il 19 maggio ci sono stati presidi unitari davanti alle sedi della Rai e di Mediaste e il 20 maggio sotto il Ministero del lavoro e del Welfare. I tre sindacati confederali dei pensionati, Spi, Fnp e Uilp hanno precisato unitariamente un percorso di mobilitazione contro il carovita, per il recupero del potere d'acquisto delle pensioni, per la tutela delle persone non autosufficienti, che sono state già alla base della manifestazione nazionale del 3 aprile scorso.

Il silenzio del Governo ha indotto i tre sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil ad intensificare la mobilitazione con un calendario di iniziative che si svolgeranno da adesso fino alla metà del mese di giugno.

A livello territoriale, ogni struttura territoriale di Spi, Fnp e Uilp si sta attivando in modo unitario, affinché in ogni provincia venga contattato il Prefetto, in quanto rappresentante del Governo, a cui manifestare il disagio della popolazione anziana e presentare le rivendicazioni delle federazioni dei pensionati.

Spi, Fnp e Uilp hanno anche organizzato una giornata di mobilitazione nazionale il 19 maggio, rivolta ai mass media per richiamarne l'attenzione sulle problematiche degli anziani e far conoscere le rivendicazioni, ma anche per denunciare il silenzio dei mezzi di comunicazione attorno a questi argomenti. Nello stesso giorno, in ogni provincia, sono state organizzate forme di pressione o richieste di incontro con i giornali locali, le radio e le televisioni locali, le sedi regionali della Rai e di Mediaset. A Roma e a Milano queste iniziative hanno assunto particolare spessore in quanto rivolte non solo alla Rai, e a Mediaset ma anche ai giornali nazionali che in tali città hanno sede.

Saranno realizzate una serie di giornate di mobilitazione nazionale con presidi sotto i Ministeri dell'Economia, del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Sanità per chiedere un incontro con i rispettivi ministri.

Dov'era Gaggiolo

Inaugurata la libreria Frilli in Piazza Vittorio Veneto

Sabato 29 maggio è stata inaugurata la libreria dei Fratelli Frilli in Piazza Vittorio Veneto 29 r a Sampierdarena.

Una libreria indipendente nel ponente genovese, in un panorama cittadino dove negli ultimi anni la maggior parte delle librerie indipendenti ha chiuso bottega. Un nuovo punto di incontro per presentare autori genovesi e non solo. Una libreria di riferimento con molte nuove idee ed iniziative. Ecco con quali intenti intraprendono questa nuova avventura gli editori genovesi: "Con grande gioia e tanto spirito di avventura annunciamo la riapertura di quella che è sempre stata una libreria storica e di riferimento per Sampierdarena, con l'intento di portare avanti un progetto di attività culturali che possano coinvolgere non solo il quartiere ma anche la città.

Per noi, editori minori, artigiani di idee, la libreria diventa quasi un passaggio obbligato. È la verifica del lavoro fatto, ma anche un modo per entrare meglio in contatto con il pubblico, e raccogliere le eventuali critiche e speriamo anche i consensi. Vuole inoltre anche essere l'opportunità per trovare uno

spazio in un mercato fatto sempre di più da grandi librerie di catena e da librerie di centri commerciali che sponsorizzano e promuovono prevalentemente gli editori di riferimento e dove con sempre maggiore fatica gli editori minori riescono ad arrivare.

La libreria vuole creare uno spazio nuovo, in cui anche i piccoli editori, soprattutto quelli genovesi e liguri, avranno una vetrina e uno spazio privilegiato per presentare il loro catalogo, le novità e i loro autori. L'apertura della libreria rappresenta per noi una sorta di esperimento e, se avrà un riscontro di pubblico come ci auguriamo, ci piacerebbe aprire altre librerie, localizzate in modo tale da non dovere trovarsi a competere direttamente con le grandi librerie di via XX Settembre, creando anche in altri quartieri, oltre che un punto vendita libri funzionale, un polo di attrazione culturale".

Potrebbe essere una buona occasione non solo per la Fratelli Frilli, ma anche per gli altri editori liguri, per mettere in risalto al meglio la potenzialità di un'editoria che spesso non riesce a trovare spazi adeguati.